

00542333/00045

INFORMAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO D'INVESTIMENTO ASSICURATIVO

Informazioni da rendere in conformità all'art. 133, comma 2, lett. b) del Regolamento Intermediari della Consob adottato con delibera n.20307 del 15/02/2018

Il soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa ha l'obbligo di consegnare/trasmettere al contraente, prima del compimento di ciascuna operazione avente ad oggetto un prodotto di investimento assicurativo, il presente documento, che contiene notizie sul modello e l'attività di distribuzione, sulla consulenza fornita e sulle remunerazioni percepite.

Dati della persona fisica che entra in contatto con il contraente:

Nome e cognome:	Qualifica :
N. iscrizione al RUI:	Sezione di iscrizione al RUI:

SEZIONE I - Informazioni sul modello di distribuzione

La distribuzione relativamente a questa operazione è svolta per conto di: _____

Il contratto viene distribuito per conto dell'intermediario:

Ragione Sociale: BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.		
N. iscrizione al RUI: D000026936	Sezione di iscrizione al RUI: D	Data di iscrizione al RUI: 01/02/2007
Sede legale: ANCONA - VIA DELL'AGRICOLTURA, 1		Recapiti telefonici: 07191691
e-mail: banca@anconafalconara.bcc.it	pec: banca@anconafalconara.pecbcc.it	Sito internet: www.anconafalconara.bcc.it

SEZIONE II - Informazioni sull'attività di distribuzione e consulenza e sulle situazioni di potenziali conflitto di interessi

Con riferimento al prodotto di investimento assicurativo proposto, la banca presta l'attività di distribuzione assicurativa nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti. Con riguardo al prodotto proposto, infatti, la banca fornisce sempre al cliente un apposito report di adeguatezza che specifica la consulenza prestata ed indica le ragioni per cui il prodotto corrisponde alle preferenze, agli obiettivi e alle caratteristiche del contraente. Si specifica che la consulenza fornita

- è fondata sull'analisi delle caratteristiche dei prodotti di investimento assicurativi inclusi nel catalogo di offerta della banca, e non prende in considerazione ulteriori e diversi prodotti di investimento assicurativi disponibili sul mercato; sulla base delle analisi svolte, la banca formula una raccomandazione personalizzata in merito al prodotto di investimento assicurativo, tra quelli offerti, ritenuto adeguato a soddisfare le esigenze manifestate dal cliente;
- non è fornita su base indipendente in quanto prevede l'accettazione, da parte della banca, di compensi, commissioni o benefici non monetari da soggetti diversi dal cliente (c.d. "incentivi");
- è di natura obbligatoria, ai sensi dell'articolo 135-quater;
- prevede la fornitura al cliente della valutazione periodica di adeguatezza dei prodotti di investimento assicurativi proposti;
- può gravare economicamente sul cliente per effetto di retrocessioni percepite dalla banca da parte dell'Impresa di Assicurazione a valere sui premi investiti dal cliente.

L'attività di distribuzione assicurativa è svolta dalla banca in assenza di obblighi contrattuali che impongono di offrire esclusivamente i contratti di una o

più imprese di assicurazioni.

Si evidenzia in ogni caso che, nella proposizione del prodotto, la Banca non agisce su incarico del cliente bensì per conto dell'impresa di assicurazione in forza di uno specifico accordo di distribuzione assicurativa. La Banca ha in essere accordi di distribuzione con le seguenti Imprese di Assicurazioni: Bcc Vita, Bcc Assicurazioni, Assimoco, Assimoco Vita, Eurovita Spa, Europ Assistance Italia Spa, Intesa San Paolo RBM Salute Spa, Euler Hermes SA NV.

Per quanto riguarda le situazioni di conflitto di interessi che possono venire in rilievo per l'operatività della Banca e i presidi adottati per la relativa gestione, si segnala che la Banca, pur operando in presenza di potenziali situazioni di conflitto di interesse - derivanti in particolare dalla presenza di accordi distributivi nonché rapporti partecipativi con imprese di assicurazione - adotta ogni presidio funzionale a non arrecare alcun pregiudizio agli interessi dei contraenti/aderenti e al fine di collocare i prodotti coerenti con le esigenze assicurative del cliente in relazione agli obiettivi e alle esigenze assicurative manifestate.

Per ulteriori dettagli in merito ai presidi adottati dalla Banca ai fini della gestione dei conflitti di interessi, si rimanda a quanto precisato nel documento "Informativa precontrattuale del contratto quadro MiFID".

SEZIONE III - Informazioni sulle caratteristiche, sulle strategie di investimento e sui rischi del prodotto

Le informazioni oggettive sul prodotto e sulle opzioni di investimento selezionate dal cliente, con l'illustrazione delle caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentire al contraente di prendere una decisione informata, sono reperibili sul KID e sul DIP aggiuntivo IBIP se presenti ovvero sui documenti informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente, relativa all'operazione del contratto assicurativo che il soggetto abilitato alla distribuzione mette a disposizione del cliente

Le indicazioni sulle strategie proposte, inclusi opportuni orientamenti e avvertenze sui rischi associati al prodotto di investimento assicurativo proposto o a determinate strategie di investimento proposte, sono reperibili sul documento contenente le informazioni chiave (KID) e sul DIP aggiuntivo IBIP se presenti, ovvero sui documenti informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente, relativa all'operazione del contratto assicurativo che il soggetto abilitato alla distribuzione mette a disposizione del cliente.

SEZIONE IV - Informazioni relative alle remunerazioni

A fronte dell'attività di distribuzione svolta e della consulenza prestata al cliente in relazione al prodotto intermediato, possono essere corrisposte alla Banca provvigioni, sotto forma di retrocessioni a valere sui premi assicurativi versati all'atto della sottoscrizione e in corso di contratto, nonché eventuali benefici economici e non riconosciuti dall'impresa di assicurazione al ricorrere di determinate condizioni. Possono essere altresì percepite dalla Banca provvigioni a valere sulle commissioni applicate dall'impresa per la gestione del contratto, previste dal contratto medesimo.

Ulteriori dettagli in merito agli importi percepiti dalla Banca in relazione alla distribuzione del prodotto sono riportati nel documento "Informazioni di dettaglio dei costi e degli incentivi" nonché nel documento contenente le informazioni chiave per il prodotto di investimento assicurativo (KID) e negli altri documenti che compongono il Set Informativo.

Possono essere presenti oneri di gestione del portafoglio che sono reperibili nel documento "Modulo di attivazione del servizio di consulenza evoluta" e saranno oggetto di rendicontazione annuale periodica.

Le informazioni previste dagli articoli 135-sexies comma 2, 135-decies comma 4 e 135-duodecies comma 1 lettera a) del IX libro del Regolamento Intermediari Consob citato, sono reperibili nel documento "informazioni di dettaglio dei costi e degli incentivi".

In caso di collaborazione orizzontale, gli adempimenti previsti dagli articoli 134, 135, 135-ter, 135-septies e 135-viciesquies del libro IX del Regolamento Intermediari Consob citato, sono svolti dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa che intrattiene il rapporto diretto con il cliente. Nelle informazioni da rendere al cliente sono comprese quelle relative a ogni pagamento o beneficio ricevuto da o pagato dai soggetti coinvolti nella collaborazione orizzontale.

SEZIONE V - Informazioni sul pagamento dei premi

Relativamente all'intermediazione di questo contratto, vista la modalità di pagamento premi tramite SDD e/o bonifici diretti alle Compagnie e vista la

manca di gestione di somme a favore dell'assicurato, l'intermediario non è soggetto agli obblighi di separazione patrimoniale di cui all'art. 117 del Codice delle Assicurazioni Private.

SEZIONE VI – Descrizione Sintetica della Politica seguita dalla Banca in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento

La Banca applica un approccio trasparente e sistematico agli investimenti sostenibili ESG (Environmental, Social and Governance), nel rispetto della normativa di riferimento e tenendo conto degli indirizzi definiti dalla Politica di Gruppo in materia.

In particolare per investimento sostenibile si intende l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, (misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare) o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

L'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (c.d. fattori di sostenibilità) nella prestazione dei servizi di investimento mira a gestire efficientemente gli elementi di rischio del portafoglio, orientando la consulenza all'individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore rispetto alle istanze sociali e ambientali maggiormente rilevanti.

L'inclusione proattiva di questi fattori nel processo di consulenza persegue l'obiettivo di raggiungere rendimenti finanziari a medio-lungo termine adeguati al rischio.

Per perseguire i suddetti obiettivi, la Banca adotta un approccio volto ad identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali ed operativi derivanti da investimenti in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, i quali abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, di corruzione, di terrorismo, praticando un monitoraggio costante dell'universo investibile, anche servendosi di provider esterni.

La Banca integra le tecniche tradizionali di analisi dei rischi e rendimenti finanziari con l'analisi mirata a rilevare politiche, performance, pratiche e impatti di sostenibilità delle società emittenti, allo scopo di evitare il coinvolgimento, attraverso l'attività di investimento, in società considerate non in linea con i principi del Gruppo. In tale ambito vengono definiti criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance (ESG), assicurando al contempo l'esclusione dal catalogo dei prodotti oggetto di consulenza gli emittenti che operano in settori particolarmente rilevanti rispetto alle tematiche di sostenibilità, tra i quali:

- Alcool;
- Gioco d'azzardo;
- Tabacco;
- Energia Nucleare;
- Armi.

Nel processo di selezione delle società quotate sono altresì tenute in considerazione anche le controversie di varia natura legate:

- all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua);
- ai diritti umani;
- alla violazione dei diritti del lavoro;
- alla gestione fraudolenta delle società;
- a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

Le analisi possono essere effettuate anche tenendo in considerazione la presenza delle società emittenti nei principali indici internazionali che considerano i Criteri ESG "di esclusione" sopra indicati ed applicando poi ulteriori valutazioni proprietarie.

CAMERATA PICENA - 16/10/2023

Sigla operatore